

La nuova indennità di disoccupazione introdotta dalla Riforma Fornero (ASpI e Mini-ASpI), per l'anno 2015, ammonta a 1.195,37 euro, mentre la retribuzione di riferimento per il calcolo delle prestazioni in argomento è pari, sempre per l'anno 2015, a 1.167,91 euro.

Per i trattamenti di integrazione salariale l'importo oltre il quale è possibile attribuire il massimale più alto, è pari a 2.102,24 euro. Se la retribuzione del lavoratore è pari o inferiore al predetto limite, si ha diritto a: 971,71 euro (lordi) o 914 euro (netti). Mentre per retribuzioni superiori, l'integrazione da corrispondere è pari a: 1.167,91 euro (lordi) o 1.099,70 euro (netti). Tali importi vanno incrementati del 20% per i trattamenti di integrazione salariale concessi in favore delle imprese del settore edile e lapideo per intemperie stagionali.

Per l'indennità di mobilità l'importo spartiacque è pari a 2.102,24 euro. Pertanto, valgono gli stessi importi su illustrati. L'indennità è valevole per i primi dodici mesi, in relazione ai licenziamenti successivi al 31/12/2014.

Per la disoccupazione edile, il trattamento speciale è fissato, per l'anno 2014, in: euro 635,34 che, al netto della riduzione del 5,84%, è pari a euro 598,24.

Per la disoccupazione ordinaria agricola con requisiti normali da liquidare con riferimento ai periodi di attività svolti nel corso dell'anno 2014, trovano applicazione i seguenti importi massimi: 969,77 euro e 1.165,58 euro.

Per i lavoratori che svolgono attività socialmente utili, l'importo mensile dell'assegno, per l'anno 2015, è pari a 580,14 euro.